

# “Noi...”

## *S. Martino Informa - La Voce, le voci*

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO  
*Anno IV, n. 155 - Domenica 25 ottobre 2009 - I dopo la Dedicazione del Duomo*

### **Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:**

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

**Sito internet:** [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)

### *In margine alla Domenica del Mandato missionario*

## **Capisci quello che stai leggendo?**

Il nuovo Lezionario ambrosiano che, come noto, ha cercato di comporre l'“antico” e il “nuovo”, riconosce nella Festa della Dedicazione della Chiesa cattedrale, celebrata domenica scorsa, una delle colonne portanti dell'Anno liturgico. Coerentemente, la riforma ha assegnato alle domeniche seguenti un nome proprio, per riferimento appunto a tale domenica. Siamo, di conseguenza, nella I domenica dopo la Dedicazione del Duomo, detta anche “Domenica del Mandato missionario”.

La pastorale da decenni celebra in questa Domenica la Giornata Missionaria: ora anche la Liturgia - che con la Parola di Dio è a fondamento della pastorale medesima - assume questo riferimento.

Sostiamo pertanto sulla bella - e forse non molto conosciuta - pagina del libro degli Atti (8, 26-39), scelta come prima lettura della domenica odierna. E' una pagina parallela ad un'altra - assai più nota - : il racconto dei due discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35. Il parallelismo si deve al preciso intento di san Luca, autore del terzo vangelo e degli Atti degli Apostoli, che ne sono il complemento.

Come il misterioso viandante - in realtà Gesù risorto - raggiunge i due discepoli che, tristi e delusi a causa della morte in croce del Maestro, stanno facendo ritorno a Emmaus, ossia alla vita precedente il loro incontro con il Nazareno, così il diacono Filippo raggiunge l'Etiopio

sulla strada verso Gaza, di ritorno dal culto celebrato in Gerusalemme. Quell'uomo, funzionario di Candace, regina di Etiopia e suo amministratore, è intento alla lettura di Isaia. Filippo, assecondando il comando divino, lo raggiunge e lo interroga: *Capisci quello che stai leggendo?* Analogamente, Gesù risorto interroga i due discepoli: *Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi?*

C'è un qualche rapporto tra tali domande e la missione, il comando missionario di Gesù: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo ad ogni creatura?*

L'Etiopio sta leggendo il profeta Isaia, dove questi parla del misterioso Servo di Dio che percorre silente la strada della sofferenza. I due di Emmaus stanno rileggendo la vicenda della passione e della morte di Gesù.

La missione di proclamare il vangelo a tutti sembra presentare - secondo questi testi - due condizioni di possibilità. La prima: che la persona si interroghi a proposito degli eventi, abbia cioè il desiderio di ricercarne il senso, di indagarne il significato. Là dove manca questa "interiorità", la passione per la ricerca del senso e della verità degli eventi, rischia di mancare il presupposto per l'accoglienza della Buona Notizia. In ogni caso, tocca a noi, discepoli-testimoni di Cristo oggi, là dove tale ricerca fosse assente, sollecitarla. La seconda condizione di possibilità per proclamare il vangelo, è il coraggio di interrogare la persona, di pro-vocarla, di farla uscire allo scoperto. Così fece Filippo, così fece il Risorto con i due di Emmaus. Così accade in ogni Eucaristia, dove la Parola proclamata prima ancora che risposta di Dio a noi è domanda, provocazione a considerare la vita secondo la sua logica anziché la nostra, a volte troppo umana.

Stando al brano degli Atti degli Apostoli, possiamo essere ancora più concreti. Il predicatore, il catechista, il cristiano che entra in dialogo con il non credente deve indirizzare l'attenzione non ai propri ragionamenti, ma alla Parola alla quale egli per primo ha acconsentito come alla Verità che libera.

E' il caso, ora, di considerare la risposta "a tono" dell'Etiopio a Filippo: *"E come potrei capire, se nessuno mi guida?"*.

Forse non ci accadrà mai di incorrere in una simile reazione, ma ricordiamoci che anche il silenzio del nostro interlocutore potrebbe valere come rimprovero alla nostra mancata opera di guida, di aiuto, di accompagnamento alla decifrazione della Parola di Dio e della vita.

Ecco, dunque, evocato a grandi linee il senso del mandato missionario: accompagnare la persona a scoprire Gesù come Colui che svela il senso della vita. Per farlo, ci occorre una conoscenza sempre più profonda di Gesù e, nel contempo, è necessario, come diceva Paolo VI, essere "esperti in umanità": condividere le gioie e le pene, le ansie e le attese, le domande dei nostri fratelli in umanità, abitati come noi da un grande desiderio di felicità e dal dubbio che esso sia ingannevole, in quanto minacciato dal dolore e, da ultimo, dalla morte.

Ci aiuti lo Spirito a lasciarci afferrare da Cristo e a sentirci solidali con i fratelli che cercano risposte credibili alle loro domande.

**don Luigi**

*Il mese dedicato ai morti, occasione per la riscoperta di una pratica cristiana*

## **Preghiera e S. Messa per i defunti**

1. Pregare per i defunti è il miglior modo di esprimere la nostra riconoscenza e il nostro affetto per loro. Non basta, cioè, recarsi al Cimitero una o poche volte l'anno.

2. I cristiani sanno la preghiera più efficace di intercessione per i defunti è la Santa Messa.

3. Con la preghiera per i defunti e, in special modo, la S. Messa fatta celebrare per loro, noi chiediamo, come si esprime la Liturgia, il *totale perdono* del Padre, così che i nostri morti abbiano parte - grazie alla comunione con Cristo risorto - alla pienezza della vita.

4. Nella nostra Comunità pastorale è possibile far celebrare la S. Messa per i defunti rivolgendosi o di persona o telefonicamente alla Segreteria di via Dei Canzi (02/21598729) o di via Pitteri (02/26410044).

5. La tradizione ecclesiale suggerisce di lasciare un'offerta che, in ottemperanza alla normativa della Chiesa italiana, viene destinata al sostentamento dei sacerdoti che prestano servizio nella Comunità. Come già comunicato, nella nostra Comunità pastorale le offerte a questo non sono sufficienti: *anche* questo dato è indice del fatto che non sono molti coloro che chiedono di celebrare SS. Messe per i loro cari defunti.

6. Il nome del defunto, conformemente alle normative diocesane, viene menzionato solo nelle SS. Messe feriali e non in quelle festive. L'intento della norma è quello di evitare che la S. Messa festiva sia intesa come celebrazione "privata", mentre si tratta sempre di azione ecclesiale, carattere che soprattutto nel giorno festivo deve essere assicurato in ogni modo.

## **CALENDARIO PROSSIME FESTIVITA'**

### **1. Sabato 31 ottobre - Festa di Tutti i Santi**

*S. Messa solenne nella Chiesa di SS. Nome di Maria alle ore 9,00.*

### **2. Domenica 1° novembre - II dopo la Dedicazione**

*SS. Messe in S. Martino e SS. Nome di Maria secondo il consueto orario*

### **3. Lunedì 2 novembre - Memoria dei Defunti**

*SS. Messe in S. Martino: ore 8,00 e 18,30 (per i defunti nell'ultimo anno);*

*SS. Messe in SS. Nome di Maria: ore 7,30 e 18,00 (per i defunti nell'ultimo anno);*

*Cimitero di Lambrate: ore 15,30.*

## Corso biblico: Introduzione alla Lettera agli Ebrei

Mediante la lettura commentata dei primi capitoli di questo scritto del N.T., cercheremo di comprendere il sacerdozio di Cristo: in che senso Gesù è Sacerdote; che relazione c'è tra il Sacerdozio dell'Antico Testamento, il sacerdozio levitico, e quello di Cristo; in che senso e in che modo Cristo è diventato Sommo Sacerdote; In che senso e in che modo in forza del Battesimo partecipiamo del Sacerdozio di Cristo; qual è, la funzione specifica del sacerdozio ministeriale (vescovi, preti, diaconi) rispetto al sacerdozio di Cristo e a quello comune dei fedeli; infine, quali conseguenze tutto ciò comporta per la vita ordinaria, per la vita della Chiesa e del mondo.

**3. Martedì 27 ottobre alle 18,00 in S. Martino  
e Venerdì 30 ottobre alle 21,00 in SS. Nome di Maria:  
*Cristo sommo sacerdote degno di fede e misericordioso***

**Da giovedì 5 a domenica 8 novembre nella nostra Comunità  
Giornate eucaristiche**

Il consueto momento di solenne adorazione annuale sia particolarmente apprezzato e partecipato in questo Anno sacerdotale, nel quale il Papa ci invita a contemplare con gratitudine **Gesù sommo sacerdote della nostra fede**. Egli è diventato Sacerdote, ossia Mediatore della Nuova ed Eterna Alleanza con Dio, mediante il **Sacrificio della Croce**, che si rinnova nell'Eucaristia.

## Calendario liturgico - pastorale

<b>27</b>	<b>MARTEDÌ'</b> 15,30 -17,30 - <b>SS. Nome di Maria:</b> Tombolata e Castagnata per gli Amici della Terza Età 18,00 - <b>Centro Giovanni Paolo II:</b> Corso biblico (III)
<b>28</b>	<b>MERCOLEDÌ - SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI (FESTA)</b>
<b>29</b>	<b>GIOVEDÌ'</b> 21,00 - <b>Centro "Giovanni Paolo II":</b> Incontro Animatori Gruppi di ascolto (II)
<b>30</b>	<b>VENERDÌ</b> 21,00 - <b>SS. Nome di Maria:</b> Corso biblico (III)
<b>31</b>	<b>SABATO - TUTTI I SANTI (SOLENNITÀ' ANTICIPATA)</b> 9,00 - <b>SS. Nome di Maria:</b> S. Messa solenne di Tutti i Santi 9,30 - <b>Centro "Giovanni Paolo II":</b> Incontro per i genitori dei battezzandi 16,00 - 17,45, <b>S. Martino:</b> Confessioni; 16,00 - 17,15, <b>SS. Nome di Maria:</b> Confessioni
<b>01</b>	<b>DOMENICA - II DOPO LA DEDICAZIONE</b> <i>Raccolta straordinaria offerte per le opere parrocchiali</i>
<b>02</b>	<b>LUNEDÌ - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</b> <b>SS. Messe in SS. Nome:</b> 7,30; 18,00 ( <i>per i defunti nell'ultimo anno</i> ) <b>SS. Messe in S. Martino:</b> 8,00; 18,30 ( <i>per i defunti nell'ultimo anno</i> ) <b>15,30 - Cimitero di Lambrate:</b> S. Messa <b>21,00 - Centro Giovanni Paolo II:</b> Caritas (III)